**82. 1536 adì 17 Zugno.**

**Come uno fu ferito di bala di artelaria.**

 Essendo Nicolò da Innale, pesando una artelaria et si sbarò et si butò via le mani, et lui fece voto a questa miracolosa Madona: se li tornavano le mani di far una figura a questa miracolosa Madona. Et fato il voto, li medici, li tornò le mani et per gracie di Dio poi dete Madona le mani li ritornò et così guarito et lui vene a satisfar el voto.

**101. 1534. adì 10 Zenaro.**

**Come una dona inspiritata fu liberata.**

 *Cantabo Domino qui bona tribuit mihi quoniam a destris fuit mihi ne perear in manu Diaboli.* Cantaveno li fioli de Israrel per la lor pharaonischa liberation, cusì parimente cantaveno benedicendo Idio et la gloriosa virgine Maria: et Jo Anzola da Triviso, passando una nocte, a Venezia, per uno cimitero, parse che adosso a me venisse una certa ombra et fue ritrovata inspiritata. Et facti molti exocismi et cennii con oratione ,ne fu expulso molti ,et uno più obstinato de li altri dixe, Fati quello che volite, ma insiro se la Madona de Treviso non me costrenge. Et io Anzola feci voto venir qui et far celebrar 3 messe e presentar una statua. Statim mi confortava lo spirito a curarmi. La qual cosa havaria facto se non me fusse sta facto bona et cussì per ditta Madona sancta Maria fui liberata, la qual in eternum sia benedetta.

**102. 1534. adì 10 Zenaro.**

**Come una dona inspiritata fu liberata.**

*Adiutor et protector mesus factus est D.nus universorum .* Sempre ha opugnato contra li diaboliche insidie li sancti et electi de Iddio, maxime la sua piissima madre Maria sancta, la qual non cessa interceder per nui peccatori avante lo suo benigno Figliuolo, per la salute nostra. Come fa fede lo infrascripto caso de Andrea da Fuodo (e la pieve de S. Vitto che fu assaltato da certi sui inimici. Et uno li dete con gran furia di una manara in lo pecto, et tutto lo aprite. Intanto che lo fiato per la detta mortal botta venia fora et come morto fu portato a casa sua et da maestro Simon medico fo datto per morto. Sentendosi mancar lo spirito con gran voce dicea, O Madona miraculosa da Treviso, aiutami et non mi lassar mancar, che facio voto visitarti et presentar una statua, et far dir una messa. Et sua muglier ,posta in genocchioni, diceva lachrimando, Sancta Maria benedicta da Treviso, risana lo marito mio che ti prometto presentar questa gonella di pano ch’io ho al presnte indosso. Et per le divote preci dil marito et consorte sua fo risanato perfettamente ditto Andrea. Et publicmente narra lo miraculo in chiesa, presente molte persone, et ringratia la Madona di la gratia a lui facta.

